

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione siciliana

Capitale Sociale €. 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824

n. Iscrizione REA: pa 0094733

Sede Legale: Via Alfonso Borrelli, 10 – 90139 Palermo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL 31/12/2019

In occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31/12/2019, che chiude in pareggio, si ritiene opportuno evidenziare di seguito gli aspetti più significativi che hanno interessato la RESAIS S.p.A. (di seguito anche "RESAIS" o "la Società") nell'anno trascorso.

In data 28/11/2018, con atto notarile, l'ESPI ha ceduto la proprietà della partecipazione azionaria nella Società alla Regione siciliana, con termine per l'eventuale opponibilità da parte di terzi al 19/03/2019. La Società è stata amministrata da un Amministratore Unico Avv. Francesco Salvo sino al 31/03/2019. In data 01/04/2019, con verbale di assemblea ordinaria, alla presenza dell'azionista unico Regione siciliana, è stato nominato il nuovo organo amministrativo della società, formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente del CdA e Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici quali Consiglieri.

L'art. 27 della L.R. n. 17 del 16/10/2019 stabilisce " *La Società Resais s.p.a., costituita dall'ente siciliano per l'industria, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 54, continua ad esercitare, quale società di diritto singolare, anche secondo la disciplina dell'art. 1, comma 4, lettera a) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la gestione dei servizi di interesse generale per la Regione, già individuati dalla predetta legge regionale e dalle altre successive specifiche disposizioni legislative regionali vigenti. Per tali finalità il Socio Regione è autorizzato a prorogare la durata per un periodo uguale a quello in atto previsto dallo Statuto*". Pertanto, con verbale di Assemblea straordinaria del 25/10/2019 in presenza del Notaio Sanfilippo, (Repertorio 23516) si è provveduto ad apportare le seguenti modifiche allo Statuto:

art. 3.1 - La durata della Società è fissata al 31/12/2025 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

art. 10.3 – L'incarico di effettuare la Revisione Legale dei Conti non può essere affidata al Collegio Sindacale. Su decisione dell'Assemblea Ordinaria, la Revisione Legale dei Conti è affidata ad un revisore legale o ad una società iscritta nell'apposito registro dei revisori legali.



art. 10.4 – L'incarico di effettuare la Revisione Legale dei Conti, sentito il Collegio Sindacale, è conferito per la durata di numero tre esercizi dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, la quale determina il corrispettivo; l'incarico scade alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio dell'incarico affidato.
Infine è stata inserita la parità di genere all'art. 10 bis.

Inoltre, con verbale dell'Assemblea ordinaria, in data 19/12/2019, è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società, costituita ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81, ha per oggetto la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi ed in particolare le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002 e 26/2012, del personale (già dipendente) degli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, dalle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali, degli ex Consorzi Agrari della Sicilia e dell'Ente Fiera del Mediterraneo. Dal mese di dicembre 2017 la Società gestisce anche il personale già dipendente degli Enti in liquidazione, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 8 del 9/5/2017 (legge di stabilità regionale).

La Società può inoltre svolgere altre attività affidate ad essa mediante leggi della Regione siciliana, inoltre è subentrata all'ex Assessorato Industria nella gestione del personale di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5.

Con la L.R. n. 1 del 22/02/2019 art. 6 comma 2 viene abrogato l'art. 6 della L.R. 5/99, pertanto la Società ha sospeso l'accoglimento di una domanda di accesso ai benefici di cui al suddetto art. 6 della L.R. 5/99 con decorrenza 01/03/2019 e ha provveduto a richiedere al competente Dipartimento Regionale delle Attività Produttive un parere in merito al possibile accoglimento di tale istanza, che ad oggi non ha espresso riscontro.

Infine, l'art. 27 della L.R. n. 17 del 16 ottobre 2019, modifica l'art. 23 della L.R. n. 1 del 22/02/2019, sostituendo il termine di richiesta all'Amministrazione cui prestano servizio entro il 31 dicembre 2019 per il trasferimento nell'apposita area speciale ad esaurimento istituita presso la Resais ai soli soggetti titolari di contratti di lavoro a tempo determinato unicamente presso gli enti in dissesto, gli enti deficitari con piano di riequilibrio già approvato, i liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane

La Resais entro 180 giorni da tale termine, una volta acquisite le attestazioni di servizio e del trattamento economico, deve concludere le procedure di presa in carico.

CONTRIBUTI 2019

La Società, con nota prot. 1352 del 22.05.2018 ha formulato richiesta finanziaria per l'anno 2019 per complessivi euro **21.365.537**.

Tale richiesta è stata parzialmente esitata con lo stanziamento di cui alla L.R. 8/2018 di complessivi euro **17.289.325**; la L.R. n. 1 del 24.01.2020 all'art. 6 " Fondo di compensazione



esercizio 2019" al comma 2, ha destinato a Resais la somma di euro **1.850.000** per il solo capitolo 242523, somma al momento non ancora liquidata.

La Regione siciliana, sino alla chiusura dell'esercizio, ha riconosciuto - per competenza - complessivamente euro **20.401.058** che, al netto della ritenuta fiscale del 4% (euro **816.042**), ha generato un flusso finanziario netto di euro **19.585.016**.

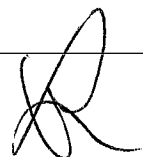
Nel prospetto che segue, vengono riportati i costi consuntivi, suddivisi per capitoli di spesa e raffrontati con i Contributi regionali effettivamente incassati nell'anno 2019, al netto della ritenuta di legge.

CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2019		
	Costi Consuntivi	Contributi incassati	Differenze
242523 L.R. 42/1975	12.446.065	7.742.393	(4.703.672)
242524 L.R. 05/1999	890.426	2.768.548	1.878.122
242525 L.R. 21/2002	5.429.643	4.589.461	(840.182)
342534 L.R. 26/2012	1.475.787	1.167.180	(308.607)
344127 L.R. 08/2017	356.326	330.168	(26.158)
TOTALI	20.598.247	16.597.751	(4.000.496)

Si evidenzia che i contributi che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha trasferito non sono stati sufficienti per la copertura dei costi delle quattro Aree Speciali Transitorie ad esaurimento gestite da Resais (ex L.R. 5/99 cap. 242524, ex L.R. 21/2002, cap. 242525, ex L.R. 26/2012, art. 11 commi 99-100-101 cap. 342534, ex L.R. 8/2017, art. 4), nonché per la gestione del personale di cui al Fondo della L.R. 42/75, cap. 242523. Alla differenza mancante la Società ha fatto fronte con la giacenza di cassa iniziale, con il rimborso ricevuto dall'Agenzia dell'Entrate del credito IRES per mancata deduzione IRAP e dalle economie di spesa effettuate durante il 2019.

Durante l'esercizio, inoltre, sono stati onorati alcuni debiti pregressi, in particolare, in ottemperanza ad un accordo stipulato con le OO.SS. si è proceduto a liquidare quanto dovuto al personale per arretrati in applicazione dei rinnovi contrattuali del settore miniero-metallurgico del 19/10/2010 e del 20/11/2013 pari ad **euro 85.368** e alcuni debiti pregressi per TFR per euro 222.348.

I debiti alla fine dell'esercizio passano da **euro 8.456.487** ad **euro 5.825.097** con un decremento di **euro 2.631.390 (-31,11%)**. Detta variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei "Debiti verso il personale" e dei "Debiti Previdenziali" per gli emolumenti e le indennità di prepensionamento e gli oneri correlati, relativi al mese di dicembre 2018 ed



erogati nel mese di gennaio 2019, oltre alla differenza relativa al conto "Art.6 L.R. 13/2014 (Personale Eas)" che, rispetto all'esercizio 2018, si riduce di **euro 709.994**. Inoltre, a seguito di delibera del CdA del 6/03/2020, sentito il parere del Collegio Sindacale, sono stati stralciati i debiti che hanno raggiunto il termine decennale della prescrizione e, precisamente, **euro 372.389** per debiti verso il personale esodato ed **euro 632.309** per il debito nei confronti dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana per canoni di locazione e spese condominiali per il periodo 2000/2003 dell'immobile di via Ugo La Malfa 169, precedente sede della Società.

La Società ha pendenti, innanzi alla Corte di Cassazione, Sez. Tributaria, in materia di IVA sui contributi regionali, cinque controversie rispetto alle quali ha già avuto 10 sentenze favorevoli di primo e secondo grado (doppia conforme), tutte riferite ad accertamenti relativi al periodo 2003-2007.

Si evidenzia che, dopo tali periodi, l'Agenzia delle Entrate non ha più effettuato nessun accertamento per la stessa motivazione (tenendo, pertanto, un comportamento incompatibile con la pretesa impositiva oggetto di accertamento) ma ha assunto un atteggiamento di cautela nei confronti di Resais SpA, trattenendo tutti i rimborsi dovuti dall'ERARIO per altre causali (segnatamente l'IRES, ex IRPEG). Atteggiamento che, a seguito di una fitta interlocuzione con il responsabile dell'Area Rimborsi dell'Agenzia delle Entrate, è mutato già dal 2018, quando ha proceduto al rimborso di euro **617.521** e di **euro 1.565.311**, come precedentemente segnalato, a dicembre 2019.

Pertanto, alla fine dell'esercizio 2019 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **4.960.050** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **10.712.297**).

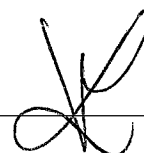
Per l'esercizio in corso, in continuità con gli esercizi precedenti e in ottemperanza a quanto stabilito con delibera di Giunta di Governo n. 492 del 30/12/2019, la Società sta operando una oculata gestione per la riduzione dei costi e per il monitoraggio delle dinamiche dei flussi finanziari.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel Titolo II della L.R. n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate.

La Resais ha risolto il rapporto di lavoro con n. **23** dipendenti che hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica. Di conseguenza - alla data del 1° gennaio 2020 - il personale amministrato, si compone di n. **398** unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali così suddivise:

- a) L.R. 5/99 n. **15** unità
- b) L.R. 21/2002 n. **97** unità
- c) L.R. 26/2012 n. **32** unità



- d) L.R. 8/2017 n. 9 unità
- e) L.R. 42/75 n. 245 unità

La Società ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della L.R. n. 7/86 e, in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 n. 4 art. 119, e cioè la gestione del personale inserito nel Fondo cui all'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75 che usufruisce dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99, appartengono n. **245 unità**.

Tale bacino nel 2019 ha subito una riduzione di n. **7 unità**, in dettaglio n. 1 a seguito di decesso e n. 6 unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica.

Particolare attenzione merita il disposto della Legge regionale n. 27/2016, con specifico riferimento al comma 18 dell'art. 3. A tal riguardo, alla data odierna, sono pervenute alla società n. 245 richieste di trasferimento, in merito alle quali si è attualmente in attesa delle relative disposizioni attuative da parte dei rispettivi Dipartimenti Regionali, nonché dello stanziamento della copertura finanziaria necessaria per il funzionamento dell'area transitoria ad esaurimento, secondo le modalità previste dal comma 21 dell'art. 3 della L.R. n. 27/2016.

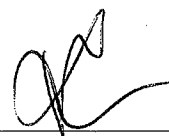
Inoltre va ricordato che anche nel 2019, in deroga a quanto previsto dall'art. 4 comma 4 della L.r. n. 16/2017 e dall'art. 1 della successiva L.r. n. 8/2018, la Resais ha assolto ai compiti affidati dall'art. 6 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13, al comma 1: *"Al fine di garantire il servizio idrico negli ambiti gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, e contenere i costi di gestione del medesimo Ente, al pagamento degli oneri connessi al personale in servizio provvede la RESAIS S.p.A., sulla base di apposito rapporto convenzionale. [...]"*, gestendo tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dei circa 120 dipendenti EAS in liquidazione per una massa finanziaria pari ad euro **1.397.702**.

Per la gestione finanziaria discendente dalla predetta norma, è stato utilizzato apposito conto corrente dedicato presso Unicredit S.p.A.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come sopra accennato la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008 ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunto nella seguente tabella:



ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla suddetta verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione per manifesta illegittimità ed infondatezza, sono già scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso che ha visto la Resais vittoriosa nei primi due gradi di giudizio (Commissione Tributaria Provinciale e Regionale) per tutti i cinque procedimenti, in atto sono pendenti altrettanti giudizi in Cassazione, in attesa della fissazione dell'udienza.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **3.855** per fatture già emesse ed euro **48.737** per fatture da emettere, oltre ad euro **151.719** per crediti verso svariati Comuni derivanti da rimborsi costo lavoro assenze dipendenti per cariche elettive. Nei predetti crediti sono compresi quelli relativamente ad alcuni procedimenti legali e precisamente:

Comune di Menfi pari ad euro **63.457 (comprensivo di spese legali)**. Per il recupero di tale credito si è provveduto a conferire incarico legale per proporre ricorso innanzi il TAR di Palermo a seguito della sentenza n. 585 del 24/05/2018 della Corte di Appello di Palermo. Successivamente, nel mese di marzo il Comune ha fatto pervenire una proposta una dilazione del pagamento di quanto dovuto in tre rate. Detta proposta è stata accolta dal Consiglio di Amministrazione.

Comune di Leonforte - Credito (comprensivo di spese legali ed interessi) di euro **21.298** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010-2011, per cariche elettive del dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000 per il quale è stato effettuato ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, opposto dal Comune e dichiarato esecutivo con sentenza n. 5121/15 dal Tribunale di Palermo che ha rigettato l'opposizione. Successivamente il Comune di Leonforte ha presentato appello avverso la predetta. Tuttavia, in data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I. L'udienza fissata per il 3.07.2019, è stata rinviata al 20 maggio 2020. Infine, rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (euro **66.959**), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.



L'azione esecutiva - **RG n. 50/2015** Tribunale di Caltanissetta - promossa dalla Società, procede positivamente nei confronti di una delle tre eredi di un ex dipendente per l'importo complessivo di euro **19.583** che comprende 1/3 della sorte capitale e, in misura integrale, le spese e gli interessi legali dell'intera procedura, nonché le spese di giudizio di Cassazione inserite nel precetto.

Ad oggi, a seguito di Ordinanza del Giudice, è stata recuperata complessivamente la somma di euro **16.770**. Per il recupero dei restanti 2/3 della sorte capitale oltre spese per iscrizione ipoteca su un immobile, pari ad **euro 10.036** sono state avviate distinte procedure di recupero del credito nei confronti degli eredi.

CREDITI VERSO ERARIO PER IRES E IRAP

L'importo di euro **4.960.050** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a **euro 760.050**, per il credito chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007. Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo, per IRES e IRAP pari ad euro **5.739.910**.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, detta categoria di crediti aumenta di euro **4.523** per nuovi crediti accertati, mentre diminuisce di euro **18.703** per importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori. Il relativo Fondo Svalutazione Crediti è diminuito di euro **4.269**.

In merito al credito "pro soluto" di euro **81.067**, oggetto di cessione tra l'Ente Minerario Siciliano e la Resais in data 03/04/2014, vantato nei confronti di un ex dipendente per somme percepite dallo stesso a titolo di "una tantum", si informa che il ricorso per Cassazione proposto dallo stesso, avverso la sentenza n.40/2016 resa dalla Corte d'Appello di Caltanissetta, si è concluso con sentenza n. 7092/18 del 7/2/18 pubblicata il 21/03/18, favorevole per la Società e con condanna alle spese per il ricorrente pari a euro **4.700** oltre oneri di legge. Ad oggi è in corso azione stragiudiziale per il recupero della somma.

Si ricorda che considerata però l'età avanzata del ricorrente, nel 2014 detto credito è stato iscritto a bilancio e prudenzialmente svalutato.

Al 31/12/2019 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **618.083** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **369.153**. Ne consegue che il residuo credito, al netto del fondo, è pari ad euro **248.930**.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI

La consistenza della liquidità presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad euro **1.810.798** (compresi euro **157.571** nel c/c dedicato "Resais per pagamento stipendi dipendenti Eas"); I tassi creditori riconosciuti dagli Istituti di credito al **31/12/2019** sono compresi tra lo **0,001** e lo **0,052%** al lordo delle ritenute di legge, in dipendenza dell'indice di riferimento (BCE o EURIBOR).



FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo Contenzioso ordinario: com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 4/2003, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L.R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31/12/2019 ammontano a **n. 42**, di cui **n. 22** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 18** cause delle quali **n. 6** con esito favorevole. Di queste ultime, **n. 5** si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75 e **n. 1** ricorso al CDA di un dipendente per il riconoscimento di emolumenti e contributi di competenza dell'Ente di provenienza.

Sempre nel 2019 la Società ha effettuato **n. 1** transazione che ha definito il relativo contenzioso pendente lo scorso esercizio, avanti il Tribunale di Agrigento.

Le cause che hanno registrato la soccombenza da parte della Società nel 2019 sono state **n. 11** di cui **n. 7** si riferiscono ai giudizi in Cassazione e **n. 1** in Corte di Appello relativi alla domanda di riconoscimento delle differenze per contributi volontari stante la rideterminazione della base di calcolo dell'indennità mensile di prepensionamento, a seguito di riconoscimento dell'incremento secondo gli indici Istat. Sullo stesso argomento nel mese di gennaio 2020 il Tribunale di Enna ha emesso **n. 2** sentenze sfavorevoli per la Società.

Ogni semestre la RESAIS, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4, presenta all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute.

La Resais nel rispetto dei contenuti dell'accordo sindacale 8/3/2000, nel corso dell'anno 2019 non ha sottoscritto nessun verbale di conciliazione riguardanti l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99.

Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive: il Fondo ammonta ad **euro 83.882**. Tale importo è stato adeguato nell'esercizio 2017, tenendo conto delle componenti relative al contenzioso e delle eventuali somme successive al 01.01.2011, come stabilito dal Tribunale di Palermo con sent. N. 3749 del 22/6/16 (contenzioso Comune di Trapani). Tuttavia si segnala che la Corte di Appello di Palermo, con sentenza n. 55/18 del 25/01/2018 favorevole alla Società, ha rigettato il ricorso del Comune di Santa Margherita di Belice in analoga questione. Ritenendolo congruo nessun adeguamento è stato effettuato.

DEBITI

Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività dello stato patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.

Tutti i debiti, quali il TFR, i Debiti verso il personale, i Debiti tributari e verso enti previdenziali, nonché i Debiti nei confronti dei consulenti legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.



FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fatta salva l'oculata gestione dei flussi finanziari, occorre tuttavia precisare che sugli stessi incide in modo determinante la puntuale e totale erogazione da parte della Regione dei contributi richiesti per il fabbisogno dell'anno 2020. A tal riguardo, nella legge finanziaria n. 1 del 22 febbraio 2019, si è registrato lo stanziamento di complessivi euro **17.265.056**, come appresso specificato:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della L.r. 6.6.1975 n. 42 e ss.mm.ii., ex art. 119 della L.R. 4/2003) euro **8.053.443** (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %);
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 20 gennaio 1999, n.5") euro **2.879.773** (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %);
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 28 novembre 2002, n. 21") euro **4.773.843** (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %);
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 9 maggio 2012, n. 26") euro **1.214.072** (al lordo della ritenuta fiscale del 4 %);
- e) **Capitolo 344127** (spese per il personale degli Enti Regionali disciolti e posti in liquidazione previste dalla L.R. 9 maggio 2017, n. 8) euro **343.433** (al lordo della ritenuta fiscale del 4%).

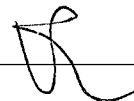
Tali stanziamenti risultano inferiori di **euro 4.485.410** rispetto al fabbisogno previsionale relativo all'esercizio 2020, pari a euro **21.750.466**. La Società produrrà a breve apposita richiesta per integrazione di quanto stanziato con la citata L.R. n. 1 del 22/02/2019 al fine di garantire il normale soddisfacimento delle spettanze per i dipendenti inseriti nei bacini affidati alla Società con specifiche leggi regionali.

In data 28/01/2020, in merito all'attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 64 della L.R. 8/2018, Tutela per i soggetti appartenenti al bacino "Emergenza Palermo" PIP - della L.R. 8/2018, da parte del Dirigente del Dipartimento del Lavoro, sono state sospese le attività del tavolo tecnico poiché ancora pendente innanzi alla Corte Costituzionale il giudizio di legittimità della legge in questione ed in mancanza del bilancio di previsione 2020.

Infine, ad oggi, la Società non ha ancora avuto disposizioni da parte della Regione Siciliana in merito all'attuazione del comma 1 dell'art. 74 della L.R. 8/2018, "norme in materia di consorzi agrari e di enoteche regionali.

MODELLO 231, TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19/10/2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art.



22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata “**Società Trasparente**” su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell’emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l’attuale vigenza dell’art. 3 del D.L. 97/2016 e dell’art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell’ANAC della determina n. 1134 dell’8/11/2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26/04/2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo. In ottemperanza al punto 3.3.2 della stessa determina ANAC, la funzione di attestare l’assolvimento degli obblighi di trasparenza è stato pertanto affidato all’Organismo di vigilanza che, in data 18/11/2019, ha redatto l’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza, nonché scheda di rilevazione e verifica del sito istituzionale.

La società, nella seduta del CdA del 27/01/2020, ha stabilito di affidare incarico esterno per il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT) all’art. 1, c.7 della Legge 190/2012.

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29/11/2013, l’Amministratore Unico con delibera del 26/4/2018 ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione “231” e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e, in relazione al nuovo schema organizzativo della sede sociale, sono in via di definizione alcune modifiche da parte dell’OdV. Con delibera del 27/01/2020, il CdA ha affidato l’incarico di ODV al Collegio sindacale.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la società ha completato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, ivi compreso l’aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7/03/2018.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ritiene utile ricordare che anche nell’esercizio 2019, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013, la Società ha inviato in modalità on-line il Conto Annuale 2018. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.



Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, n. 2, del Codice Civile si evidenzia che le operazioni con parti correlate, afferiscono esclusivamente ai rapporti di credito e debito intrattenuti nel corso dell'esercizio con la Regione siciliana (socio unico). Tali operazioni sono avvenute in forza di atti formali emanati dalla Regione stessa e di esse è stato dato ampio dettaglio nella nota integrativa. La Società non ha intrattenuto rapporti con altre parti correlate.

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. La Società non ha acquistato e non ha alienato direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In considerazione dell'attività svolta dalla Società e dei contratti in essere, nonché dell'attuale situazione economico-finanziaria, riteniamo che non vi siano in capo alla Società rischi specifici che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento. Tuttavia, di seguito si procede ad una breve analisi dell'attuale stato dei rischi:

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito e di mercato

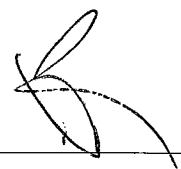
Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dalla mancata erogazione dei contributi regionali e degli altri in essere. I crediti per i quali sono state avviate azioni legali di recupero sono stati adeguatamente presidiati attraverso il relativo fono svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere nei casi in cui sorgano difficoltà di incasso dei contributi regionali stanziati per la Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.



Ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente.

Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di valutazione di rischi è stato redatto in data 14/10/2019. In base al suddetto documento non emergono particolari situazioni di rischio, l'Azienda nel complesso è valutata essere soggetta a "rischio basso". Nel corso del 2019 il medico competente era il Dott. Gesualdo La Paglia.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordata porgo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019.

RESAIS S.p.A.
Il Presidente del CDA
(Avv. Rosario Ventimiglia)

